

# WIGWAM

## NEWS


**DIVENTA RESILIENTE!**
**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**
**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

 Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**
**9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9**


**Giliola Dalla Libera**  
Corrispondente  
dalla Comunità Locale  
Wigwam della Saccisica

## SI È PARLATO DI ALBERI E SICUREZZA PUBBLICA, TRA VERITÀ E FAKE

*Con la stampa ambientale di ARGAV al Wigwam in febbraio, la corretta gestione del verde pubblico ma anche un assaggio di fagioli in ...tocio*

**V**enerdì 23 febbraio 2024, nella consueta sede del Circolo di Campagna Wigwam Arzello di Piove di Sacco (Pd) si è tenuto l'incontro di formazione e informazione su "Alberi e sicurezza pubblica: tra verità e false notizie".

L'evento, organizzato da ARGAV - Associazione Regionale dei Giornalisti di Agricoltura e Ambiente del Veneto e Trentino-Alto Adige e Rete Wigwam, gratuito e a scopo divulgativo e di sensibilizzazione è stato partecipato oltre che da giornalisti e soci Wigwam anche ad altri interessati al tema.

**Gli alberi in città vivono in un ambiente per loro normalmente ostile e difficile e spesso sono visti solamen-**

**te come un problema, soprattutto in tempo di cambiamenti climatici, dove gli eventi meteo estremi si sono moltiplicati. Gli alberi sono considerati pericolosi per la loro altezza ed esiste una percezione negativa, dimenticando gli innumerevoli benefici ambientali che essi apportano, soprattutto in città.**

L'iniziativa ha proposto un percorso di conoscenza su questi esseri viventi così importanti e sulle condizioni per una loro crescita sana e produttiva per offrirci i migliori servizi ecosistemici. Il programma si è così sviluppato. **Fabrizio Stelluto**, Presidente ARGAV e Vice Presidente UNARGA ha portato i saluti di **Giuliano Gargano**, Presidente

**Se si sceglie un tipo di albero adeguato sia come specie che come altezza, lo si posiziona in uno spazio adeguato, si fa attenzione che anche le radici abbiano il dovuto terreno, non ci sarà il rischio di cadute**



**La Comunità Locale  
Wigwam  
della Saccisica**



Da sinistra: Christian Marcolin, Efreem Tassinato, Giliola Dalla Libera, Fabrizio Stelluto, Claudia Alzetta e Alessandro Bedin

dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto ed ha poi moderato gli interventi della serata che, sul piano meramente professionale ha teso a creare attenzione su "L'importanza della formazione giornalistica per la ricerca della veridicità nelle informazioni ambientali".

**Alessandro Bedin, dottore forestale, delegato veneto Pubblici Giardini, componente direttivo ARGAV ha incentrato il suo intervento su "Gli alberi in città: le Zone di Pertinenza (ZPA) ed il loro corretto impianto". In sintesi, il suo contributo ha messo in evidenza come, a volte non ci siano solo poche risorse economiche nei vari comuni, ma anche poche competenze: non è detto che ci sia un responsabile della gestione del verde pubblico e spesso ci si affida a persone titolate ma che mal consigliano le corrette pratiche e le giuste scelte.**

"L'albero giusto nel posto giusto" è la frase meglio riassume l'intervento di Alessandro. Se si sceglie un tipo di albero adeguato sia come specie che come altezza, lo si posiziona in uno spazio adeguato, si fa attenzione che an-



*L'intervento di Alessandro Bedin*

che le radici abbiano il dovuto terreno, molto probabilmente non solo quell'albero non avrà bisogno di potature ma nemmeno ci sarà il rischio di cadute. Se è pur vero che gli eventi meteo estremi sono in forte aumento negli ultimi anni, è altrettanto vero che vedere alberi incastonati tra asfalto e marciapiedi e oltretutto capitozzati, è quasi la normalità. Non è con la potatura che l'albero si rinforza, anzi: per sua compensazione inizia a produrre sì una vegetazione agguantiva ma a scapito dell'indebolimento del tronco e di un'alta esposizione a malattie attraverso a queste vere e proprie ferite che subisce. Il con-

trollo sullo stato degli alberi e le potature hanno costi importanti: l'albero giusto non li ha.

**Claudia Alzetta, dottore forestale, consigliere della delegazione veneta Pubblici Giardini ha affrontato il tema della "Fisiologia degli alberi: come reagiscono in caso di danni, quando diventano pericolosi e come intervenire per prevenire conseguenze a persone e/o cose". La visione che ci propone Claudia è arricchita anche dall'aspetto umano, di come quest'ultimo abbia accentrato l'attenzione su di sé e rapportato anche il tempo (se lungo o corto) in base alla propria percezione.**

Gli alberi in un territorio privo dell'intervento dell'uomo, arrivano a prescindere. Con una serie di step, di passaggi, di piccole conquiste da parte delle piante pioniere per poi arrivare al bosco. Ma in quanto tempo? Tanto, sicuramente un essere umano non lo vede questo passaggio nella propria vita. Molto in sinto-



*L'intervento di Claudia Alzetta*

nia con Alessandro, entrambi membri dell'associazione Pubblici Giardini ([www.pubblicigiardini.it](http://www.pubblicigiardini.it))

sono ben disposti a dare supporto e consigli su come meglio intervenire nella creazione e nella scelta in fase di progettazione non solo alle PA, ma anche a Enti Parco e chiunque gestisca aree verdi. Ha posto l'attenzione sull'apparato radicale perché, visto che è nascosto, troppo spesso le piante non sono nelle condizioni di vivere specie se coperte da asfalto o tagliate per la creazione di marciapiedi o addirittura con spazi ridotti per la presenza di sottoservizi urbani (passaggio di tubature e collegamenti di rete). Sottolinea come anche in questo ambito "il rispetto passa dalla conoscenza": non può che essere così.

**In conclusione, di serata, è intervenuto Christian Marcolin, Presidente dell'Associazione Spiritus Mundi ODV portando a conoscenza della platea gli interventi fatti dall'associazione dal 2016 ad oggi. La creazione di impianti boschivi planiziali, seguendo i dettami dell'Azienda Regionale del Veneto per il settore primario Veneto Agricoltura, e utilizzando piante provenienti dal vivaio forestale di Montecchio Precalcino (Vi).**

Un case history di successo, "Non solo alberi ma ecosistemi", l'importanza di vedere oltre agli alberi e di restituire il maltolto in un'area, questa della provincia di Padova e in maniera più estesa della Pianura Padana. Troppo spesso i terreni agricoli diventano gettate di cemento e la cultura



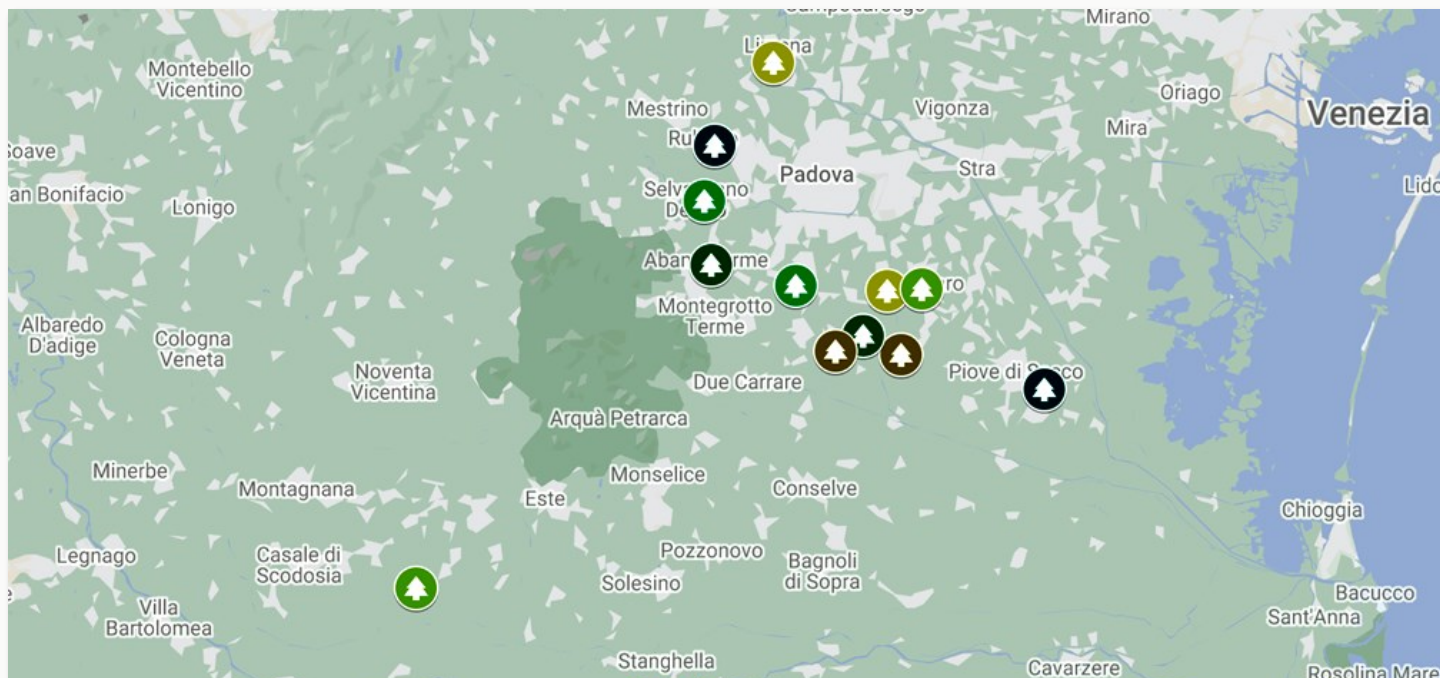
**L'intervento di Christian Marcolin**

dei boschi tra i cittadini è assente: i boschi non ci sono solo in montagna, o almeno non dovrebbero esserci solo lì. Purtroppo, non essendo abituati a vederli in pianura perché il 99,9% è stato distrutto, ci pare strano e forzato andare a ricrearli. La lungimiranza di alcune amministrazioni locali che hanno messo a disposizione dei terreni pubblici all'Associazione, ha innescato un meccanismo positivo di

emulazione così che se ne sono creati ben 12 impianti realizzati e 21 eventi realizzati con la partecipazione della cittadinanza a piantare gli alberi. Un totale di 150.000 m2.

**Un tema questo, che ha appassionato e scaldato gli animi dei partecipanti, non solo giornalisti ma anche normali cittadini. La difficoltà di trovare le persone giuste che ti sappiano indicare**





La mappa dei "Boschi Vivi" dell'Associazione Spiritus Mundi ODV

**il giusto percorso sia in termini di competenze ma anche economici.**

Condivido un mio pensiero emerso questa sera, guardando il territorio che mi circonda: sembra che potare, capitozzare gli alberi sia la giusta prassi perché è una pratica così diffusa che i pochi alberi che per fortuna non sono stati toccati, rappresentano l'esempio sbagliato. Una pecora nera in un gregge di pecore bianche! Io vorrei tante pecore nere.

**Al termine, come di consueto, un assaggio dei prodotti tipici del territorio preparati dal Circolo di Campagna Wigwam Arzerello per l'occasione, sotto la direzione di Efreim Tassinato, giornalista enogastronomico e chef, ha proposto:**

I **Fasoi in tocio**, un piatto povero della cucina contadina accompagnato da polenta di **Mais Marano** gialla e di **Mais Biancoperla** bianco abbrustolito al focolare. Il **Formaggio**

**di Capra delle Dolomiti** su confettura di pere selvatiche. Il **Formaggio mistopecora stagionato in fossa "Selezione Borgoforte"** su chutney di pere Abate Fétel. Il **Lardo della Saccisica** con bacche di pepe rosa. E per finire, quale anticipazione nell'imminenza della

Pasqua, una Torta Pasqualina alle arance spolverizzata di zucchero a velo. Vini di accompagnamento: **Tai e Raboso delle Corti Benedettine Padovane DOC** ■

© Riproduzione riservata



QUI IL VIDEO DI "A SPASSO CON MARCO"

<https://fb.watch/qoM2txD8qG/>



# I FASOI IN TOCIO ALLA VENETA

*del Circolo di Campagna Wigwam®  
"Arzerello" APS*

È la classica preparazione che non mancava mai nelle cucine contadine del Veneto. E così questa, si rifà alla memoria della cucina della nonna di Efrem la cui preparazione avveniva interamente al focolare. In lingua italiana "fasoi in tocio" è assimilabile a "fagioli in umido" benché, non sia proprio così. La procedura infatti porta il tutto ad una consistenza densa e pastosa e dove i legumi vengono in parte schiacciati e resi quasi una crema, piuttosto che ritrovarsi fagioli praticamente ancora quasi interi in un sugo abbastanza liquido.

"Tocio", perlomeno nella accezione leguminosa e della cucina del Circolo Wigwam di Arzerello, è un sugo denso e saporito che viene preparato utilizzando un battuto di Lardo della Saccisica, cipolla, aglio e pomodori, e poi ancora alcune foglie di alloro, del timo e peperoncino macinato grosso al posto del pepe. Sapore ancora più arricchito con altre spezie come la cannella, la noce moscata e il curry.

## INGREDIENTI:

- 500 g di fagioli borlotti secchi
- 200 g di Lardo della Saccisica battuto
- 1 cipolla media, tritata finemente
- 2 spicchi d'aglio, tritati
- 400 g di pomodori pelati, tritati
- Foglie di alloro e timo (nella cottura dei fagioli)
- 1 pizzichino di: cannella, noce moscata, curry
- Peperoncino a gradimento
- Sale q.b.

## PREPARAZIONE:

Mettete i fagioli in ammollo in acqua fredda per 24 ore, quindi scolarli e sciacquateli sotto l'acqua corrente. In una pentola capiente, si farà sciogliere il battuto di Lardo della Saccisica e quindi sarà aggiunta la cipolla tritata e l'aglio facendo soffriggere per alcuni minuti. Si aggiungeranno i fagioli scolati nella pentola rimastando bene. Si aggiungeranno anche i pomodori pelati tritati, le foglie di alloro e il timo e si continuerà la cottura a fuoco medio per circa 10 minuti. Si ridurrà quindi la fiamma al minimo e si coprirà la pentola con un coperchio. Si lasceranno cuocere i fagioli, mescolando di tanto in tanto per evitare che si attacchino al fondo della pentola. Una volta che i fagioli avranno assunto una consistenza morbida e il sugo si sarà addensato, si toglieranno dal fuoco. Si aggiusterà di sale e a vostro gusto di peperoncino. Si toglieranno le foglie di alloro e gli darà una veloce passata con un frullatore ad immersione fino a renderli (ma solo in parte) cremosi.

